



WEEKLY

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI  
dal 10 al 14 luglio 2006**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura della Segreteria FABI  **Banca Intesa**

[www.fabibancaintesa.it](http://www.fabibancaintesa.it) email: [segreteria@fabibancaintesa.it](mailto:segreteria@fabibancaintesa.it)

**12 luglio 2006**

**BANCA DELLE ORE**

L'accordo sulla Banca delle Ore aziendale, quello per intenderci che prevedeva la possibilità di far confluire ulteriori 50 ore di lavoro straordinario nel contenitore di permessi "BANCA DELLE ORE", è decaduto dal 1 maggio 2006.

In assenza di disposizioni aziendali in merito, ritorna a valere l'opzione prevista dal contratto nazionale, invitiamo tutti coloro che ne fossero interessati a richiedere la liquidazione dello straordinario a far tempo da tale data, come previsto dall'art.97 CCNL 12 febbraio 2005, che di seguito riportiamo:

**" oltre il limite delle 50 ore,le ulteriori 50 ore (n.d.r.: quindi dalla 51 alla 100 ora ) danno diritto al recupero secondo il meccanismo della banca ore o al compenso per lavoro straordinario, a richiesta del lavoratore/lavoratrice."**

Dalla 101 ora in poi le ore di straordinario danno comunque diritto al compenso per lavoro straordinario.

Vi invitiamo pertanto a segnalare all'azienda. attraverso il modulo allegato, la scelta relativa al recupero (banca ore o pagamento), inviandolo allo Specialista Risorse Umane dell'Area .

Spett.le  
Specialista Risorse Umane  
Area di .....  
Fax n. ....

OGGETTO : Lavoro straordinario – art. 97 CCNL punto 4

Il/la sottoscritto/a ..... matr  
.....

in servizio presso ..... in relazione all'oggetto  
chiede che le prime 50 ore di straordinario, a decorrere dal 1° maggio 2006, siano:

- riversate in banca ore
- pagate come lavoro straordinario
- riversate in banca ore per ..... ( indicare quante ore si vuole fruire come banca ore) e pagate per n. ....

In attesa di un vostro riscontro, porgo distinti saluti.

Luogo,data

## **COMMISSIONE CASSA SANITARIA**

Dopo un lungo periodo si sono conclusi i lavori della Commissione Tecnica che aveva lo scopo di individuare possibili e convenienti soluzioni ai problemi finanziari, gestionali ed organizzativi che affliggono la Cassa.

Contrariamente ad alcune voci che tentano di delegittimare il lavoro svolto in questi anni da parte del Consiglio (voci che alla fine cercano di colpire il lavoro del sindacato tutto per indebolirlo); in gran parte previsti e prevedibili fin dalla costituzione, sostanzialmente solo dopo tre anni di rodaggio sono emersi con certezza.

Problemi strutturali che se non presi per tempo potrebbero portare in pochi anni al declino dell'associazione, ma se risolti ed affrontati con lungimiranza, garantiscono una assistenza sanitaria di primaria importanza a tutti i dipendenti e pensionati di Banca Intesa.

Nulla di drammatico, nulla di nascosto, nessuna accusa. Una seria situazione da affrontare.

La Commissione nella giornata di lunedì ha affrontato diverse possibili soluzioni, la parte sindacale ha escluso il ridimensionamento di prestazioni, il giorno 20, in sede politica, sarà avviato il confronto tra le Fonti Istitutive per addivenire ad un accordo che possa dare serenità e tranquillità finanziaria alla Cassa.

Le soluzioni tecniche possibili rappresentate da parte sindacale sono in linea con il lavoro già svolto all'interno del Consiglio della Cassa e contengono quelle già illustrate dalla Segreteria al Congresso di Montegrotto, al Direttivo del 5 giugno e diffuse tramite i nostri comunicati.

**Evidenziando che tutte le misure su disavanzo, contributi e costi, lo ripetiamo senza abbattimento di prestazioni, saranno oggetto di trattativa con l'Azienda per l'individuazione della sopportazione dell'onere se a carico associato o aziendale**

### **riepiloghiamo:**

#### **a copertura del disavanzo (8-9 mln di euro) eventuale:**

- utilizzo, previo parere legale, degli interessi delle riserve;
- richiesta ad ogni associato di una somma una tantum.

#### **modifiche strutturali per non creare ulteriori disavanzi:**

- riequilibrio graduale dell'insieme dei contributi dei "familiari fiscalmente non a carico" (-3,5 mln di squilibrio tra il versato e prestazioni ricevute);
- introduzione di un contributo annuale per familiari a carico "simbolico";

- Aumento del tetto massimo per pensionati e introduzione del tetto per il personale in servizio allo scopo di garantire la convenienza d'iscrizione alla Cassa;
- Aumento del contributo di tutti gli associati nella misura massima dello 0,10%,

**Oltre al problema contributivo, esiste un problema di costi, un problema di gestione e controllo che dovranno essere affrontati.**

**Azioni sui costi:**

- Ridurre il periodo di rimborsabilità, oggi è di un anno, in quanto non consente un efficace monitoraggio gestionale;
- Sviluppare le convenzioni, specie con i dentisti, ma con validi mezzi di controllo;
- Familiari non a carico rivedere la volontarietà di associazione e limiti alla partecipazione;
- Nuovi modelli di controllo interno; Nuovo modello controllo di gestione; Nuovi Sistemi informatici.
- Revisione accordo con Previnet (1,2 mln di euro) tramite rientro del lavoro nella Cassa;
- Abbattimento costo dell'affitto
- Introduzione del tariffario.

**10 luglio 2006**

**FONDO MEDIOCREDITO**

E' proseguito il confronto sulla trasformazione del Fondo Mediocredito Lombardo. La Banca ha presentato un'ulteriore bozza con il percorso da condividere.

Nel corso del riunione è stato condiviso un accordo sull'acquisizione dei dati previdenziali dall'INPS (ecocert) allo scopo di registrare un insieme di dati il più possibile vicino alla realtà che consenta un conteggio degli zainetti individuale correlato alle diverse anzianità contributive.

I lavoratori in questi giorni saranno invitati dall'azienda a sottoscrivere specifica delega per l'acquisizione delle predette informazioni.

Il percorso illustrato sembra, rispetto ad accordi della stessa natura precedenti, più vincolato alla libera scelta degli aderenti.

Sarà introdotta anche la possibilità di ritiro totale e parziale della posizione individuale maturata e contestuale iscrizione al FAPA di Gruppo che, in caso di ritiro parziale, beneficerà della contribuzione aziendale che sarà definita nell'accordo.

Per quanto concerne l'ammontare delle offerta individuale liquidatoria ai pensionati, l'ammontare degli zainetti del personale in servizio e delle contribuzioni, la trattativa non è ancora entrata nel merito. L'azienda dal canto suo preme per una definizione in tempi brevi.